



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

**Regolamento per l'esercizio
delle operazioni portuali e dei servizi specialistici
nei Porti di Messina e Milazzo**

ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 84 del 1994 e s.m.i.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

TITOLO I Autorizzazioni all'esercizio di operazioni e servizi portuali

Art. 1 Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- **ambito portuale:** la porzione di territorio rientrante nella circoscrizione dell'Autorità Portuale di Messina, di cui:
 - o al Decreto Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 06/04/1994 – Porto di Messina;
 - o al Decreto Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 21/12/1999 – Porto di Milazzo;
 - o al Decreto Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 23/10/2006 – Approdo di Tremestrieri;
 - o al Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17/07/2015 – Ampliamento Approdo di Tremestrieri;

destinata all'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici;

- **operazioni portuali:** il carico, lo scarico, l'imbarco, lo sbarco, il rizzaggio, il derizzaggio, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale svolti nell'ambito portuale;
- **ciclo delle operazioni portuali:** l'insieme delle operazioni portuali rese dalle imprese portuali autorizzate o concessionarie, finalizzato al passaggio del carico o di parte di esso da una nave ad un'altra o ad altra modalità di trasporto e viceversa, come definito all'articolo 2 del D.M. n. 132 del 2001;
- **servizi portuali:** le prestazioni specialistiche, complementari o accessorie al ciclo delle operazioni portuali, come definite al comma 1 dell'articolo 2 del DM n. 132 del 2001, rese da un soggetto a ciò autorizzato su richiesta delle imprese concessionarie e/o autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali e/o dei vettori autorizzati ad operare in autoproduzione;

Nel porto di Messina, nell'Approdo di Tremestrieri e nei Porti di Milazzo, nelle aree ricadenti all'interno della circoscrizione dell'Autorità Portuale di Messina, sono individuati i seguenti servizi portuali quali prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali:

- *pesatura e misurazione delle merci;*
- *conteggio e smarcatura dei colli;*
- *eliminazione dei residui o conseguenze indesiderate del ciclo delle operazioni portuali;*
- *custodia merci, sorveglianza, monitoraggio, vigilanza antifurto e antincendio (con personale qualificato);*
- *servizio navetta merci;*
- *la trazione e la spinta di mezzi di trasporto e di semirimorchi nelle aree e banchine in cui si effettuano operazioni di stoccaggio e ricarica di merci;*



AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

- *servizi di coordinamento, presidio, vigilanza (safety) e gestione del traffico in imbarco e sbarco da navi ro-ro ed in aree o banchine in cui si effettuano contestualmente operazioni e servizi portuali;*
- *sosta in banchina di automezzi per il carico e lo scarico delle merci, per attività organizzativa di incolonnamento o spostamento dei mezzi medesimi;*
- *servizi di biglietteria attinenti alle merci caricate o scaricate;*
- *controllo merci pericolose;*
- *controlli radiometrici;*
- **Autoproduzione:** svolgimento diretto da parte del vettore marittimo o dell'impresa di navigazione o noleggiatore delle operazioni portuali con risorse e mezzi propri;
- **Impresa portuale in conto terzi:** impresa autorizzata allo svolgimento di operazioni portuali a favore del vettore, dell'impresa di navigazione, degli utenti in genere, o delle imprese concessionarie nei limiti di cui all'articolo 18 comma 7 Legge 84 del 1994 e s.m.i.;
- **Impresa portuale in conto proprio:** impresa autorizzata allo svolgimento di operazioni portuali a favore di navi di proprietà;
- **Impresa concessionaria (o terminalista):** impresa autorizzata a svolgere il ciclo delle operazioni portuali in via esclusiva (o meno) su area o banchina portuale assentita in concessione, con responsabilità dell'organizzazione e gestione delle operazioni terminalistiche e dei servizi necessari a soddisfare le esigenze di un ciclo produttivo e operativo a carattere continuativo e integrato.

Sono escluse dal presente Regolamento le attività concernenti operazioni rilevanti in materia di *security*, ambiente e raccolta rifiuti, i servizi di interesse generale, i servizi tecnico-nautici, i servizi non costituenti operazioni portuali resi in ambito portuale da parte di trasportatori per la consegna e/o il ritiro delle merci e da spedizionieri, la fornitura di provviste e dotazioni di bordo e tutte le altre attività non richiamate, che vengono autorizzati secondo le specifiche modalità indicate nelle norme che li riguardano.

Art. 1 bis
Definizioni

-Requisiti di capacità a contrarre-

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni contemplate nel presente Regolamento, l'impresa istante dovrà essere in possesso, fin dal momento di presentazione della domanda, e per tutto il periodo di efficacia dell'atto autorizzativo, dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla legislazione in vigore in materia di capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.



AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

CAPO I

Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali.

Articolo 2

- Soggetti -

Nelle aree rientranti nella circoscrizione dell'Autorità Portuale di Messina, costituenti ambito portuale secondo le destinazioni d'uso inserite nei pertinenti atti generali e di regolazione dell'Autorità Portuale, l'esercizio di operazioni portuali per conto proprio e/o di terzi è soggetto ad autorizzazione dell'Autorità Portuale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della Legge 28 gennaio 1994 n. 84.

Possono presentare istanza persone fisiche e giuridiche, italiane o straniere, nei termini previsti dalla Legge, secondo il Modello allegato al presente regolamento con contestuale trasmissione della documentazione di cui al successivo articolo 4, ai fini della verifica dei requisiti di Legge.

Non possono presentare istanza di autorizzazione le imprese autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo ai sensi dell'articolo 17 comma 2 della Legge n. 84 del 1994. L'eventuale domanda è da considerarsi irricevibile.

L'Autorità Portuale vigila sull'espletamento delle operazioni portuali e verifica, all'atto del rilascio dell'autorizzazione ed anche successivamente, l'esistenza dei requisiti di cui all'articolo 3, adeguati alle attività da espletare, in capo all'impresa interessata.

L'impresa è tenuta a fornire tempestivamente tutti i dati, i documenti e le informazioni richieste.

Articolo 3

- Requisiti di Legge -

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, il legale rappresentante dell'impresa interessata deve presentare, entro il 01 dicembre dell'anno anteriore a quello per cui è richiesta autorizzazione, istanza in carta legale, allegando copia fotostatica di un documento di identità debitamente firmato (Allegato 1) contenente:

- a) indicazione dell'ambito portuale per cui è richiesta autorizzazione. Una stessa impresa portuale può essere autorizzata ad operare in ambiti diversi purché dotata – in ciascuno di essi – di distinta struttura operativa, in regola con i requisiti di Legge, di cui al presente articolo, documentati come richiesto dal successivo articolo 4, numeri da 1 ad 11, e fatte salve le previsioni normative applicabili e quelle previste dalla contrattazione collettiva di settore che consentono un impiego flessibile delle unità lavorative;
- b) indicazione delle attività per cui è richiesta autorizzazione con specifica concernente l'organizzazione dell'attività in conto proprio e/o di terzi e la durata per cui è avanzata la richiesta, rapportata al programma operativo di cui al n. 5 dell'articolo 4 del presente Regolamento, non inferiore ad uno né superiore a 4 anni, salvo il caso di contestuale istanza di concessione ex articolo 18 della Legge n. 84 del 1994, nel qual caso l'autorizzazione ha durata pari alla concessione;
- c) indicazione delle quote di capitale effettivamente versato;
- d) dichiarazione che la società è regolarmente costituita e non versa in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra procedura equipollente e che nessuna di



AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

dette situazioni si è verificata nel triennio precedente (ovvero nel periodo intercorrente tra la data di costituzione, se posteriore, e la data della domanda);

c) dichiarazione attestante il fatturato riferito all'attività di impresa portuale nell'anno precedente (per le domande di rinnovo di cui al successivo articolo 7)

f) dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs. 196 del 2003 ed s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679

Articolo 4

- Documenti da allegare all'istanza -

Fermo restando il diritto, in tutti i casi previsti e consentiti dalla Legge, di comprovare gli stati, i fatti e le qualità personali richiesti attraverso dichiarazioni sostitutive di certificazioni, con allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante debitamente firmato, alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) Documentazione relativa all'idoneità personale e professionale all'esercizio delle attività di imprenditore portuale (da fornirsi con riguardo al legale rappresentante dell'impresa):

1a) dichiarazione relativa all'assolvimento dell'obbligo scolastico;

1b) dichiarazione relativa all'attività svolta negli ultimi 3 anni.

Relativamente al titolare dell'impresa ed al procuratore e, in caso di società, agli amministratori e ai sindaci (**Allegato 2**):

1a) autocertificazione relativa all'insussistenza di carichi penali pendenti su tutto il territorio nazionale e comunitario resa ai sensi degli artt. 46, 47 Decreto Legislativo 28/12/2000 n° 445

1b) autocertificazione relativa al casellario giudiziale;

1c) autocertificazione antimafia resa ai sensi degli artt. 46, 47 del DPR 445/2000" e del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159

1d) dichiarazione di inesistenza di alcun motivo di ineleggibilità o decadenza ai sensi dell'art. 2382 Cod. Civ.;

1e) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura resa ai sensi degli artt. 46, 47 del DPR 445/2000;

In caso di modifiche nella titolarità dell'impresa individuale, ovvero nella compagine del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale della società, l'impresa interessata dovrà fornire all'Autorità Portuale, entro 30 giorni, il nominativo dei nuovi titolari, amministratori e/o sindaci, con le medesime indicazioni e dichiarazioni di cui sopra.

2) **Certificazione relativa alla capacità tecnica**, consistente in una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante (**Allegato 3**), relativa alla sussistenza di un complesso di beni mobili ed immobili adeguato all'attività per la/c quale/i l'autorizzazione è richiesta, quali macchinari o mezzi meccanici o navi o altri strumenti necessari allo svolgimento delle attività programmate, in proprietà, in leasing o in locazione per un periodo non inferiore ad un anno, specificando:

- il rispettivo stato di possesso (leasing, proprietà ecc.);
- i dati identificativi dei mezzi (es. numero del telaio);



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

- la conformità dei mezzi e delle attrezzature ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro e possesso delle correlate assicurazioni.

3) **Certificazione relativa alla capacità organizzativa**, consistente in una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante relativa alla possibilità di acquisire innovazioni tecnologiche e metodologiche operative nuove per una migliore efficienza e qualità dei servizi; eventuale programma di potenziamento – ed adeguamento – del parco mezzi ed attrezzature e dell'organico, con indicazione dell'arco temporale entro il quale si intende portarlo a compimento; schema funzionale della società o dell'unità operativa per la quale si richiede l'autorizzazione.

4) **Certificazione relativa alla capacità finanziaria**, attestata:

- in ogni caso, da certificazione, ovvero dichiarazione sostitutiva, comprovante che l'istante non è sottoposto ad alcun provvedimento di carattere concorsuale;
- dalla presentazione dei bilanci relativi al biennio precedente ovvero dalla data di costituzione, se posteriore,
- da referenze di uno o più istituti di credito. Nel caso in cui non siano stati presentati i bilanci relativi al biennio precedente, per successiva costituzione dell'impresa, è necessario produrre referenze di almeno due istituti di credito.

5) **Programma operativo** eventualmente suddiviso per settori, con piano degli investimenti, dei costi presumibili e delle prospettive di traffici, non inferiore ad un anno. Nel caso di richiesta di autorizzazione pluriennale, il programma operativo dovrà essere adeguato al periodo richiesto.

La fattibilità del programma operativo deve essere rappresentata da contratti di appalto relativi alla fornitura di operazioni portuali a favore dei vettori o di imprese portuali concessionarie e non, nell'ambito del ciclo operativo organizzato da queste ultime, secondo le modalità ed entro i limiti previsti dall'articolo 18, comma 7, Legge n. 84 del 1994 e s.m.i. e dall'articolo 13 comma 2 del presente Regolamento, da prodursi in allegato (anche in estratto) alla richiesta di autorizzazione, o con elenco la cui veridicità è attestata da Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal titolare o legale rappresentante "ai sensi degli artt. 46, 47 del DPR 445/2000"

6) **Organigramma dei dipendenti**, corredato da dichiarazione (**Allegato 3**) che la dotazione di personale in organico alle dirette dipendenze è adeguata alle attività da espletare, e che il personale è assunto in forza di contratti di lavoro coerenti con le norme di settore, con un trattamento retributivo non inferiore a quello risultante dall'applicazione del C.C.N.L. di riferimento per i lavoratori in ambito portuale (**Allegato 4**). Resta salvo, al riguardo, il diritto dell'Autorità Portuale di procedere a verifiche, richiedendo l'apposita documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni fornite.

Dovrà altresì essere allegata copia del Libro Unico del Lavoro ed elenco dipendenti, comprensivo dei quadri dirigenziali, necessario all'espletamento delle attività programmate, suddivisi per livelli e profili professionali e con l'indicazione dei relativi dati anagrafici di ciascun dipendente e/o dirigente e la specificazione del contratto di lavoro applicato.

L'impresa può prevedere, all'atto dell'istanza, incrementi pianificati di organico dei lavoratori, in relazione allo sviluppo dei traffici ed ai livelli della domanda di servizi.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

In ogni caso, l'impresa dovrà essere dotata, al momento della domanda, di un organico minimo di "avvio" dell'attività, già iscritto nel libro paga, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. g) del D.M. 585 del 1995, oltre al personale direttivo, che contempli almeno:

- n. 5 lavoratori portuali, tra operatori e addetti ai mezzi meccanici, per le istanze di autorizzazione relative a movimentazioni di rinfuse liquide, solide e in genere merci anche unizzate;
- n. 4 lavoratori portuali, piazzalisti, per le istanze di autorizzazione relative a operazioni di imbarco / sbarco di automezzi.

L'Autorità Portuale può, in casi eccezionali e/o per periodi limitati, consentire l'autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali con un organico inferiore alla dotazione minima suindicata, previo parere favorevole della Commissione Consultiva Locale competente per l'ambito portuale di interesse e del Comitato Portuale, alla luce delle ragioni prospettate dall'impresa concernenti il tipo di attività autorizzata e/o la specifica organizzazione del lavoro.

7) **Contratto assicurativo** e relativa evidenza documentale comprovante la vigenza del medesimo, che garantisca con massimali adeguati persone e cose da eventuali danni derivanti dall'espletamento delle operazioni di cui al comma 1 dell'art. 16 della legge n. 84 del 1994 (Responsabilità Civile Terzi - Responsabilità Civile Dipendenti). La copertura assicurativa, per un massimale minimo di euro 2.582.284,50, dovrà essere prestata da primaria compagnia italiana o avente sede nell'ambito della Comunità Europea.

8) **Dichiarazione attestante l'avvenuta iscrizione presso le sedi provinciali INPS ed INAIL e l'avvenuto regolare versamento dei contributi e del premio prescritti, nonché i riferimenti delle posizioni INPS ed INAIL e la classificazione ed il codice dell'attività dichiarata (Allegato 4).** Le imprese autorizzate sono tenute a comunicare eventuali variazioni nell'organico del personale e/o della posizione amministrativa INAIL entro 5 giorni dalla data della variazione; la tabella di inquadramento INAIL ed il codice di attività dovranno corrispondere all'attività realmente effettuata dall'impresa e per la quale è rilasciato l'atto autorizzativo.

9) **Piano della sicurezza** e dichiarazione di ottemperanza al D. Lgs. n. 272/99 e, in quanto applicabile, al D.Lgs. 9 aprile 2008, N. 81 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento agli obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto di cui all'art. 4 del Decreto stesso, del quale occorre segnalare il nominativo ed ogni variazione; indicazione del nominativo e dei dati anagrafici del/dei Rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza (Allegato 5).

Se l'impresa opera nel settore delle merci pericolose, dovrà altresì allegare dichiarazione di conformità dell'attività espletata alle rilevanti disposizioni del DPR n. 134 del 06 giugno 2005, ove prescritto e nominare il responsabile ai sensi del D.Lgs. n. 40 del 2000;

10) **Dichiarazione concernente l'impegno a costituire, in caso di positivo esito dell'istruttoria e prima del rilascio dell'atto di autorizzazione, apposita garanzia mediante fidejussione bancaria o assicurativa, con sottoscrizione del Rappresentante dell'Ente fideiussore, di importo pari al canone di cui al successivo art. 10.**

11) **Tariffario delle prestazioni.** Le tariffe, distinte per filoni merceologici o per singoli servizi, sono da intendersi come tariffe massime applicabili all'interno dell'ambito portuale e saranno depositate presso l'Autorità Portuale a disposizione di chi vi abbia interesse, per la consultazione e per l'eventuale rilascio



AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

di copie totali e/o parziali. Dovrà inoltre essere comunicata tempestivamente ogni successiva variazione.

La mancanza anche di uno solo dei documenti di cui al presente articolo costituisce motivo ostativo al rilascio dell'autorizzazione e legittima l'avvio delle procedure di cui all'articolo 10 *bis* della legge 241 del 1990 come modificata ed emendata ove non vengano integrati entro gg. 30 dalla ricezione della richiesta. I termini del procedimento sono sospesi durante la richiesta di integrazione documentale.

Articolo 5

- Procedimento -

Il procedimento si chiude con un provvedimento espresso entro 90 giorni dalla presentazione della domanda.

In caso di richiesta di integrazione documentale, da parte dell'Autorità Portuale, o anche per l'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese, il termine rimane sospeso sino alla trasmissione della documentazione richiesta.

Decorsi 90 giorni in assenza di diniego motivato, la richiesta si intende accolta.

L'Autorità Portuale può comunque annullare l'assenso, illegittimamente formatosi in carenza dei requisiti di legge, in via di autotutela ai sensi degli articoli 21 *quinquies* e 21 *novies* della legge 241 del 1990 e s.m.i., come modificata ed emendata, sentiti la Commissione Consultiva Locale competente per territorio ed il Comitato Portuale, e previa comunicazione ex art. 10 *bis* della legge 241 del 1990 come modificata ed emendata, salvo che, ove possibile, l'interessato provveda a sanare il vizio entro il termine perentorio fissato dall'Autorità, e non inferiore a giorni 15.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, l'impresa è invitata - a mezzo comunicazione di chiusura con esito favorevole dell'istruttoria - a procedere al pagamento del canone nella misura liquidata dall'Autorità Portuale in base ai criteri di cui al successivo articolo 10, nonché al deposito della cauzione, prima dell'emanazione dell'atto di autorizzazione.

Le spese di bollo e registrazione dell'atto medesimo sono a carico dell'impresa.

In seguito all'emanazione dell'atto, anche in fase di registrazione, l'Autorità Portuale procede ad iscrivere l'impresa nell'apposito registro di cui all'articolo 2 del D.M. n. 585 del 1995 e s.m.i.

Sono istituiti due distinti Registri per i porti di Messina e Milazzo.

Articolo 6

- Durata -

L'autorizzazione può essere rilasciata per un periodo minimo di un anno e massimo di quattro anni.

Nel caso di impresa che abbia presentato istanza di concessione di area o banchina ai sensi dell'articolo 18 della Legge n. 84 del 1994 e delle rilevanti disposizioni del presente Regolamento, l'autorizzazione ha durata pari a quella della concessione secondo le previsioni del programma di attività presentato dall'impresa.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

Articolo 7

- Procedure di rinnovo -

L'autorizzazione può essere rinnovata, subordinatamente all'accertamento dei requisiti richiesti per il suo rilascio, nonché all'esito di verifica sull'andamento del piano operativo presentato dall'impresa.

L'impresa è tenuta, anche ai fini del rinnovo, a presentare istanza nei termini e secondo le modalità indicate dall'articolo 3 del presente regolamento, fatto salvo il diritto di dimostrare la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 anche facendo riferimento ad atti e documenti già depositati presso l'Autorità Portuale.

In tal caso, l'istanza (Allegato 6) dovrà contenere apposita dichiarazione concernente la persistente veridicità di fatti, stati, qualità o posizioni, non suscettibili di modificazione, attestati nella documentazione in atti, di cui deve essere altresì indicata la data di deposito presso i competenti Uffici dell'Autorità Portuale con il numero di protocollo di riferimento. Nel caso in cui l'istante non disponga dei suddetti dati, occorrerà allegare nuovamente il documento (o copia del medesimo dichiarata conforme all'originale, o dichiarazione sostitutiva) secondo le modalità indicate nell'articolo 4.

In caso di intervenute modifiche, l'istanza dovrà essere corredata della certificazione comprovante i mutamenti intervenuti.

Nelle more del procedimento, l'autorizzazione si intende prorogata, alle stesse condizioni, sino al rinnovo ovvero al provvedimento di diniego di rinnovo, a condizione che sia presentata istanza di rinnovo entro il 1° dicembre di ogni anno - in caso di autorizzazioni annuali - ovvero entro il 1° dicembre dell'ultimo anno di validità, per quelle pluriennali. In mancanza, il titolare dell'atto sarà considerato rinunciatario e, pertanto, qualora dopo la scadenza l'impresa prosegua lo svolgimento delle attività, essa verrà perseguita a norma di legge.

Ai sensi dell'articolo 13 del presente regolamento, la domanda di rinnovo dovrà essere corredata, oltre che dal programma operativo relativo agli anni cui l'istanza si riferisce, altresì da una relazione dettagliata sull'attività svolta dall'impresa negli anni cui si riferisce l'autorizzazione in scadenza e sui risultati conseguiti nell'esercizio raffrontati al "piano d'impresa" a suo tempo presentato, motivando gli eventuali scostamenti.

Costituisce specifico motivo di rigetto il mancato esercizio dell'attività di impresa per periodi prolungati, o l'ingiustificato mancato perseguimento degli obiettivi indicati nel programma operativo, nell'anno anteriore a quello per cui è richiesto il rinnovo, salvo il caso di forza maggiore o fatto dell'Autorità.

Articolo 8

- Limitazioni -

L'Autorità Portuale, sentite le Commissioni Consultive Locali di Messina e Milazzo, per gli ambiti di rispettiva competenza, determina annualmente, entro il 15 novembre di ogni anno, il numero massimo delle autorizzazioni ammissibili, valutando il rapporto tra numero di imprese ed esigenze del



AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

traffico al fine di assicurare il massimo della concorrenza nei rispettivi ambiti, ed il massimo sviluppo possibile dei traffici, tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 5, comma 1, D.M. n. 585 del 1995 e s.m.i..

Qualora il numero delle domande ecceda il numero massimo fissato dall'Autorità, si applica, ai fini della procedura, il successivo articolo 9.

Articolo 9

- Graduatoria delle istanze-

Nel caso si renda necessaria una graduatoria delle domande di autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali, la stessa è effettuata con l'attribuzione di un punteggio da 1 a 10 ai seguenti fattori che, per singola impresa, risultano significativi ai fini del conseguimento degli obiettivi di incremento e qualificazione dei traffici nel porto.

La Commissione di selezione è nominata con Delibera del Comitato Portuale su proposta del Presidente dell'Autorità Portuale.

Ferma restando la priorità attribuita alle condizioni di prezzo più convenienti per gli utenti portuali e, a parità di condizioni, al diritto di insidenza, costituiscono fattori significativi:

- a) la capacità tecnica correlata al complesso di beni mobili e immobili riconducibili allo svolgimento delle attività programmate;
- b) la fattibilità del programma operativo come definita dall'articolo 4, n. 5 del presente Regolamento;
- c) la previsione di investimenti in risorse umane e strumentali;
- d) (per le domande di rinnovo) l'effettivo conseguimento dei risultati indicati nei programmi operativi relativi alle autorizzazioni assentite.

La selezione delle domande è attuata alla luce del principio di massimo sviluppo della concorrenza nel settore.

Articolo 10

- Canone e cauzione-

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al pagamento di un canone annuo, nonché alla prestazione di una garanzia mediante cauzione, in numerario o titoli di Stato, ovvero fideiussione bancaria o polizza assicurativa (allegato 7), rilasciata da compagnia di gradimento dell'Autorità Portuale, per gli importi indicati nella comunicazione di chiusura con esito favorevole dell'istruttoria, di cui all'articolo 5, comma 5, del presente Regolamento in misura pari al canone stabilito.

In caso di domanda di rilascio, il canone di accesso al mercato è determinato in misura pari alla misura minima fissata ai sensi del successivo comma 5.

In caso di rinnovo, la misura minima del canone è aumentata in percentuale crescente sul fatturato dell'impresa portuale nell'anno solare precedente a quello per cui è fatta istanza di rinnovo, secondo gli indici annualmente fissati per scaglioni dalla Commissione Consultiva Locale competente per territorio, entro il 15 novembre di ciascun anno.



AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

Allo scopo, l'impresa autocertifica il reddito relativo all'anno precedente in seguito a richiesta dell'Autorità Portuale.

Il canone minimo previsto per l'anno 2018 è pari ad €. 3.498,41 (tremilaquattrocentonovantotto/41) e sarà aggiornato annualmente in base alla media degli indici nazionali generali calcolati dall'ISTAT per "i prezzi al consumo delle famiglie operai ed impiegati" e per i "prezzi praticati da grossisti".

Se l'impresa autorizzata ad effettuare operazioni portuali opera anche nel settore dei servizi specialistici, ai fini della determinazione del canone si applicano i criteri di cui al successivo articolo 21.

In caso di violazione degli obblighi previsti dalla legge, dal presente Regolamento o dall'atto di autorizzazione, e previa diffida ad adempiere con termine non inferiore a giorni 15, l'Autorità Portuale ha facoltà di incamerare, con provvedimento motivato e senza ulteriori formalità, l'intero deposito cauzionale o parte di esso.

Articolo 11

- Esercizio delle operazioni portuali -

Le attività rientranti nel programma di impresa portuale sono esercitate sulle banchine libere a ciò destinate dall'Autorità Portuale. Possono essere espletate anche su area in concessione, nell'interesse del concessionario, e previo accordo con quest'ultimo ai sensi dell'articolo 18, comma 7, legge n. 84 del 1994 e s.m.i.. In tal caso, l'impresa concessionaria richiede motivatamente all'Autorità Portuale l'autorizzazione all'affidamento ad impresa autorizzata, ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, dell'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo del terminalista, fermo restando l'obbligo di esercizio diretto della concessione ed il rispetto del piano di attività, che si ritiene assolto qualora le attività per cui è stata assentita la concessione siano prevalentemente svolte in via diretta dall'impresa concessionaria, e fermo restando il disposto dell'articolo 12, comma 2, in tema di responsabilità.

Articolo 12

- Responsabilità -

L'impresa autorizzata è direttamente responsabile verso l'Autorità dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone, alle cose ed alle proprietà nell'esercizio dell'autorizzazione.

Quando l'attività è resa a favore delle imprese concessionarie, ai sensi dell'articolo 18 comma 7, della legge n. 84 del 1994 s.m.i., come modificato dall'articolo 16 della legge 172 del 2003 s.m.i., queste ultime restano le uniche responsabili nei confronti dell'Autorità Portuale per quanto riguarda l'assolvimento degli obblighi assunti in sede di concessione.

Lo Stato e l'Autorità Portuale sono manlevati in maniera assoluta da qualsiasi azione, molestia o condanna che potesse derivare dall'uso dell'autorizzazione.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

Articolo 13

- Ulteriori obblighi delle imprese autorizzate -

Le imprese autorizzate sono tenute a svolgere la propria attività con personale proprio e mezzi in disponibilità, fatta salva la facoltà di ricorrere alla fornitura di lavoro temporaneo secondo quanto previsto dall'articolo 17 della Legge n. 84 del 1994 e dalla specifica normativa in materia.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, i requisiti richiesti ai sensi degli articoli 3 e 4 debbono sussistere in capo a ciascuna impresa autorizzata; pertanto, non sono ammesse forme di collaborazione contrattuali o istituzionali con altre imprese, finalizzate ad eludere la sussistenza degli stessi.

Le imprese portuali dovranno assicurare ai lavoratori di nuova assunzione (anche se con contratto a termine e/o di lavoro temporaneo) una formazione adeguata relativamente ai rischi specifici del lavoro, del tipo di merci manipolate e della circolazione in ambito portuale.

Fermo restando il disposto del comma 2, nel caso in cui l'impresa autorizzata all'esercizio di operazioni portuali si avvalga delle attività di altre imprese, comprese quelle autorizzate a svolgere servizi specialistici, l'impresa portuale promuove le necessarie forme di coordinamento dei terzi coinvolti direttamente o indirettamente nel proprio ciclo produttivo, curando il rispetto delle previsioni del proprio Documento di sicurezza, da redigersi anche in considerazione dell'interrelazione tra diversi processi organizzativi del lavoro. In caso di attività svolta in area assentita in concessione, si applica il disposto dell'articolo 38.

Le imprese sono tenute a cooperare con l'Autorità Portuale per il miglioramento degli standard di sicurezza, fruibilità e qualità delle dotazioni e servizi portuali. In particolare esse sono tenute ad assicurare la pulizia delle aree interessate dai residui del ciclo delle operazioni portuali realizzate, nonché alle riparazioni che si rendessero necessarie per fatto dell'impresa, previa specifica autorizzazione dell'Autorità Portuale circa le modalità ed i termini di realizzazione dell'intervento.

Ogni soggetto autorizzato è tenuto altresì ad un obbligo di informazione concernente, in particolare:

- Quantitativo delle movimentazioni effettuate nell'anno solare precedente, da nave a piazzale /deposito e viceversa, e relativi ricavi, suddivisi per tipologie merceologiche individuate dal programma operativo e per categorie tariffarie;
- Consuntivo investimenti effettuati e motivazione degli scostamenti dalle previsioni di piano operativo;
- infortuni sul lavoro occorsi ai lavoratori nello svolgimento dell'attività e le determinazioni assunte dall'impresa;

Nel caso di autorizzazioni pluriennali, il rispetto del piano operativo è sottoposto a verifica annuale. L'impresa è tenuta, allo scopo, a presentare dettagliata relazione sull'attività svolta entro il 30 novembre di ogni anno.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

Articolo 14

- Sospensione, revoca e sanzioni diverse -

Il rilascio ed il mantenimento dell'autorizzazione sono subordinati, oltre che al rispetto della normativa prevista in materia di disciplina del lavoro, al rispetto delle disposizioni di legge, del presente Regolamento e delle condizioni previste dall'atto autorizzativo.

L'inosservanza del presente Regolamento e/o la mancata sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e/o l'inosservanza delle prescrizioni riguardanti l'esercizio delle attività di impresa, è sanzionata, a seconda della gravità delle circostanze, sentita la Commissione Consultiva Locale competente per territorio e previa diffida, con la sospensione o la revoca della autorizzazione, senza diritto ad indennizzo.

Salvo il disposto dell'articolo 7 del D.M. 585 del 1995 s.m.i., si procede a revoca, previa diffida, in caso di:

- a) mancato pagamento del canone o mancato versamento della cauzione o sua mancata ricostituzione
- b) inosservanza delle disposizioni di legge con riferimento alle modalità e limiti di accesso al lavoro temporaneo;
- c) gli amministratori dell'impresa non risultino più in possesso dell'idoneità personale o professionale per essere incorsi in procedimenti penali o concorsuali o essere sottoposti a misure di sicurezza di cui alle disposizioni antimafia;
- d) la capacità tecnica accertata all'atto del rilascio dell'autorizzazione risulti materialmente ridotta e tale da pregiudicare lo svolgimento dell'attività indicata nel programma di impresa portuale;
- e) non siano state rispettate le norme tributarie e/o quelle previste dalla normativa in materia di lavoro e/o previdenziale ed assistenziale e/o quelle derivanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro;
- f) non siano stati corrisposti ai lavoratori salari in linea con quanto dichiarato all'Autorità e comunque inferiori ai minimi inderogabili di legge e di contratto collettivo nazionale applicabile;
- g) vengano sistematicamente applicate tariffe difformi, nei massimi, da quelle comunicate all'Autorità Portuale;
- h) l'impresa abbia reiteratamente violato le norme relative alla prevenzione degli infortuni ed alla tutela dell'igiene del lavoro;
- i) l'impresa non abbia adempiuto a richieste dell'Autorità, previa diffida, per l'ottemperanza a disposizioni del regolamento o dell'autorizzazione.

L'Autorità ha il potere di verificare periodicamente, richiedendo al riguardo informazioni e/o documentazione all'impresa autorizzata, il persistente adempimento agli obblighi di cui al presente Regolamento, in particolare quelli relativi al personale e ai mezzi impiegati.

L'impresa, nell'atto di diffida, è rimessa in termini, non inferiori a 15 giorni, per presentare le proprie difese, con il deposito di memorie e documenti.

È fatta salva l'applicazione dell'articolo 21 della Legge 241 del 1990, come modificata ed emendata e delle sanzioni previste da altre norme per più gravi inosservanze amministrative o penali.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

Articolo 15

- Accesso alle aree portuali per le operazioni portuali-

Ai fini dell'autorizzazione per l'esecuzione di operazioni portuali, le imprese autorizzate sono tenute a rivolgere istanza all'Autorità Portuale tramite il loro legale rappresentante, unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

L'istanza (allegato 8), dovrà essere corredata della necessaria documentazione e presentata con le modalità e nei termini previsti dalle pertinenti disposizioni regolamentari nei porti di Messina e Milazzo.

L'istanza dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) l'area di interesse
- b) indicazione della/e attività che si intende/ono svolgere;
- c) indicazione relativa all'eventuale impiego di altre imprese autorizzate nello svolgimento delle attività di cui è richiesta l'autorizzazione;
- d) indicazione del committente

Entro 24 (ventiquattro) ore dalla partenza della nave dall'accosto pubblico, ovvero dell'ultima nave nell'eventualità di autorizzazione per più arrivi e partenze, l'impresa autorizzata dovrà consegnare all'Autorità Portuale la nota di riepilogo delle operazioni prestate, secondo il modello di cui all'allegato 9 al Regolamento.

Al fine di ottenere l'autorizzazione di ingresso in porto del personale dipendente, le imprese dovranno allegare all'elenco del suddetto personale fototessera in duplice copia, ai fini del rilascio di apposito tesserino di riconoscimento, ai sensi e con le modalità previste dalla specifica normativa regolamentare per l'accesso delle persone in ambito portuale nei porti di Messina e Milazzo.

CAPO II

Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di servizi specialistici.

Articolo 16

- Oggetto e destinatari-

La domanda di autorizzazione all'esercizio di servizi specialistici negli ambiti portuali di Messina o Milazzo, ha ad oggetto una o più delle prestazioni specialistiche complementari o accessorie al ciclo delle operazioni portuali, di cui all'articolo 2 del D.M. n. 132 del 2001, nei limiti dell'elenco di cui all'articolo 1 del presente Regolamento, da rendersi su richiesta ed a favore delle imprese concessionarie, delle imprese autorizzate o di quelle che esercitano le operazioni portuali in autoproduzione.

Possono presentare istanza di autorizzazione all'esercizio di servizi specialistici, complementari o accessori al ciclo delle operazioni portuali, le persone fisiche e giuridiche, italiane o straniere, secondo il Modello allegato al presente regolamento con contestuale trasmissione della documentazione di cui al successivo articolo 18, ai fini della verifica dei requisiti di legge.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Arca Demanio e Autorizzazioni

La domanda deve essere presentata entro il 01 dicembre dell'anno anteriore a quello per cui è richiesta autorizzazione.

Dei predetti servizi, all'atto della domanda, deve essere dimostrata la funzionalità per il proficuo svolgimento del ciclo delle operazioni portuali, come descritto all'articolo 1 del presente Regolamento, nell'ambito del programma operativo di impresa autorizzata all'esercizio di servizi specialistici.

Si applica il disposto dell'articolo 2 del presente Regolamento.

L'impresa portuale autorizzata all'esercizio di operazioni portuali può effettuare servizi specialistici relativi al proprio ciclo produttivo in autoproduzione, previa autorizzazione dell'Autorità Portuale, indicando nella domanda l'oggetto ed il tipo di servizi, la correlazione con le operazioni portuali effettuate dalla stessa impresa, nonché il personale utilizzato, che dovrà essere di professionalità adeguata ed in numero sufficiente, ed i mezzi che dovranno essere idonei all'esercizio del servizio.

Non possono presentare istanza di autorizzazione i soggetti di cui all'articolo 4, commi 2, 3 e 4 del D.M. 132 del 2001.

Articolo 17

- Requisiti di legge -

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3 del presente Regolamento.

L'autorizzazione all'esercizio di servizi portuali specialistici può essere richiesta per uno o più servizi purché rientranti nell'elenco di cui all'articolo 1 del presente Regolamento.

Articolo 18

- Documenti da allegare all'istanza -

Fermo restando il diritto, in tutti i casi previsti e consentiti dalla legge, di comprovare gli stati, i fatti e le qualità personali richiesti attraverso dichiarazioni sostitutive di certificazioni, con allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante debitamente firmato, alla domanda dovranno essere allegati i documenti indicati con i numeri da 1 a 11 dell'articolo 4 del presente Regolamento locale, salvo quanto previsto nel presente articolo, con la specifica che il programma operativo (di cui all'articolo 4, comma 1, n. 5 eventualmente suddiviso per settori, con piano degli investimenti, dei costi presumibili e delle prospettive di traffici, non inferiore ad un anno), è rappresentato da contratti di appalto relativi alla fornitura di servizi specialistici a favore delle imprese portuali autorizzate o concessionarie, o dei vettori autorizzati all'esercizio di operazioni portuali in autoproduzione, da prodursi in allegato (anche in estratto) alla richiesta di autorizzazione, o con elenco la cui veridicità è attestata da Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal titolare o legale rappresentante "ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000"



AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

Con riferimento al personale di cui al numero 6 dell'articolo 4 del presente Regolamento locale, l'impresa è tenuta ad allegare all'istanza copia del libro matricola ed elenco dei dipendenti, corredato da dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che il personale in organico è in numero adeguato all'esercizio in sicurezza dei servizi per cui è fatta istanza, nonché in possesso delle abilitazioni tecnico-professionali necessarie per l'esecuzione delle mansioni assegnate e ha ricevuto la formazione prevista dalle leggi di settore, anche in materia di sicurezza.

L'Autorità Portuale può, sentita la Commissione Consultiva Locale competente per l'ambito portuale di interesse e il Comitato Portuale, richiedere le integrazioni di organico ritenute opportune alla luce del tipo di attività per cui è richiesta autorizzazione e della specifica organizzazione del lavoro.

Articolo 19

- Procedimento, durata e procedure di rinnovo-

Ai fini del procedimento si applica il disposto dell'articolo 5 del presente Regolamento. Nell'immediatezza della emanazione dell'atto, anche in fase di registrazione, l'Autorità Portuale procede ad iscrivere l'impresa nell'apposito registro di cui all'articolo 5 del D.M. n. 132 del 2001. Sono istituiti due distinti Registri per i servizi specialistici per i porti di Messina e Milazzo. Si applicano gli articoli 6, comma 1 e 7 del presente Regolamento.

Articolo 20

- Limitazioni -

L'Autorità Portuale, sentite le Commissioni Consultive Locali di Messina e Milazzo, per gli ambiti di rispettiva competenza, determina annualmente il numero massimo delle autorizzazioni all'esercizio di servizi specialistici ammissibili, per singolo servizio, entro il 15 novembre di ogni anno, valutando anche le esigenze delle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali, anche se concessionarie o operanti in autoproduzione.

Si applica il disposto dell'articolo 9 del presente Regolamento.

Articolo 21

- Canone e cauzione-

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di servizi specialistici è subordinato al pagamento di un canone annuo, nonché alla prestazione di una garanzia mediante cauzione, in numerario o titoli di Stato, ovvero fideiussione bancaria o polizza assicurativa (allegato 7), rilasciata da Compagnia di gradimento dell'Autorità Portuale per gli importi indicati nella comunicazione di chiusura con esito favorevole dell'istruttoria, di cui all'articolo 5, comma 5, del presente Regolamento, in misura pari al canone stabilito.

In caso di domanda di rilascio, il canone di accesso al mercato è determinato in misura pari alla misura minima fissata in €3.498,41 (Etre mila quattrocentonovantotto/41) per l'anno 2018.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

Detto canone è aggiornato annualmente in base alla media degli indici nazionali generali calcolati dall'ISTAT per "i prezzi al consumo delle famiglie operai ed impiegati" e per i "prezzi praticati da grossisti".

Per gli anni successivi al primo il canone minimo è aumentato in percentuale sul fatturato realizzato dall'impresa autorizzata nell'anno solare precedente, secondo gli indici annualmente fissati per scaglioni dalla Commissione Consultiva Locale competente per territorio, entro il 15 novembre di ciascun anno.

In caso di autorizzazione all'esercizio di servizi specialistici in conto proprio, il canone è pari al canone minimo.

Se le prestazioni specialistiche, complementari o accessorie al ciclo delle operazioni portuali, sono prestate anche a favore di terzi, l'impresa portuale autorizzata all'esercizio delle operazioni portuali deve essere appositamente autorizzata ai sensi dell'articolo 16 e ss. del presente Regolamento, e deve tenere contabilità separata per i servizi specialistici prestati in conto terzi e per quelli autoprodotti per il proprio ciclo operativo, ai fini della determinazione del canone per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi specialistici a favore di terzi, calcolato sulla base del fatturato.

I requisiti di cui agli articoli 17 e 18, documentati come previsto dalla legge e dal presente Regolamento, devono essere dimostrati con specifico riferimento all'unità operativa incaricata dell'esercizio dei servizi specialistici.

In caso di violazione degli obblighi previsti dalla legge, dal presente Regolamento o dall'atto di autorizzazione, e previa diffida ad adempiere con termine non inferiore a giorni 15, l'Autorità Portuale ha facoltà di incamerare, con provvedimento motivato e senza ulteriori formalità, l'intero deposito cauzionale o parte di esso.

Articolo 22

- Esercizio dei servizi specialistici, responsabilità e obblighi ulteriori dell'impresa -

Con riferimento alle imprese autorizzate all'esercizio di servizi specialistici, si applica il disposto degli articoli 11 in tema di esercizio, 12 in tema di responsabilità, 13 con riferimento agli obblighi ulteriori derivanti dall'atto di autorizzazione, nei confronti dell'Autorità Portuale, dei lavoratori e dei terzi. Si applica il disposto dell'articolo 15, ultimo comma.

Gli obblighi informativi di cui all'articolo 13 del presente Regolamento sono da intendersi, con riferimento alle imprese autorizzate all'espletamento di servizi specialistici, come obblighi di indicazione del numero di servizi svolti, e correlati ricavi, suddivisi per categorie e tariffe.

Articolo 23

- Sospensione, decadenza, revoca e sanzioni diverse -

Il rilascio ed il mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio di servizi specialistici sono subordinati, oltre che al rispetto della normativa prevista in materia di disciplina del lavoro, al rispetto del presente Regolamento e delle condizioni previste dalla legge e dall'atto.



AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

L'inosservanza del presente Regolamento e/o la mancata sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e/o l'inosservanza delle prescrizioni riguardanti l'esercizio delle attività, è sanzionata, a seconda della gravità delle circostanze, sentita la Commissione Consultiva Locale e previa diffida, e fissazione di un termine per controdedurre non inferiore a 15 giorni, con la sospensione o la revoca della autorizzazione, senza diritto ad indennizzo.

La decadenza può essere dichiarata, previa fissazione di un termine, non inferiore a giorni 15, entro cui l'interessato può fare pervenire le proprie osservazioni, anche tramite deposito di memorie, in caso di.

- a) perdita di uno dei requisiti previsti per il rilascio;
- b) omesso pagamento del canone;
- c) abusiva sostituzione di altri a sé nell'esercizio delle attività autorizzate;
- d) applicazione ingiustificata e non autorizzata di tariffe diverse nel massimo da quelle rese pubbliche;
- e) inadempienza agli obblighi di legge, di regolamento o alle condizioni previste nell'atto.

L'Autorità ha il potere di verificare periodicamente, richiedendo al riguardo informazioni e/o documentazione all'impresa, il persistente adempimento degli obblighi di cui ai presenti punti, in particolare quelli relativi al personale e ai mezzi impiegati.

L'impresa, nell'atto di diffida, è rimessa in termini, non inferiori a 15 giorni, per presentare le proprie difese con il deposito di memorie e documenti.

È fatta salva l'applicazione dell'articolo 21 della legge 241 del 1990, come modificata ed emendata e delle sanzioni previste da altre norme per più gravi inosservanze amministrative o penali.

Articolo 24

-Autoproduzione-

I servizi portuali specialistici possono essere sempre autoprodotti dalle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali ex articolo 16 della legge n. 84 del 1994, secondo il disposto dell'articolo 16 comma 6 del presente Regolamento, dai concessionari ex articolo 18 e dai vettori autorizzati ad effettuare operazioni portuali in autoproduzione, previa autorizzazione dell'Autorità Portuale per uno o più servizi da indicarsi nell'atto, alle condizioni e nei termini di cui al successivo capo III.

Si applica il disposto dell'articolo 21 con riferimento al canone.

Articolo 25

-Aggiornamento dei servizi-

L'Autorità Portuale di Messina procede, su base annuale, alla verifica delle esigenze operative del porto e degli operatori portuali, e tenuto conto delle specifiche necessità rappresentate dalle imprese, può aggiornare l'elenco dei servizi ammessi di cui all'articolo 1 del presente Regolamento.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

Capo III Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in autoproduzione.

Articolo 26 - Destinatari e Requisiti -

Il rilascio di autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali da effettuarsi all'arrivo o alla partenza di navi dotate di propri mezzi meccanici e personale adeguati alle operazioni da svolgere, è effettuato ai sensi dell'art. 16, comma 4, lettera d) della legge n. 84 del 1994, dell'art. 8 del D.M. n. 585 31.3.95, nonché dell'art. 9 della Legge n. 287/90.

Possono presentare istanza, in carta legale, il vettore marittimo o l'impresa di navigazione o il noleggiatore, o un rappresentante che dovrà spenderne il nome, allegando dichiarazione concernente:

- a) orari di arrivo/partenza della nave e/o calendario delle corse;
- b) tipologia e caratteristiche delle operazioni da svolgere;
- c) indicazione delle navi per cui è richiesta autoproduzione.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'autoproduzione, i soggetti legittimati sono tenuti a rivolgere istanza all'Autorità, anche tramite un loro rappresentante che agisca per loro conto e in loro nome, e dimostri di avere adeguati poteri al riguardo.

Dovrà in ogni caso essere eletto, a tutti gli effetti di legge, domicilio presso un agente raccomandatario che eserciti la propria attività nel porto di Messina o di Milazzo, in base all'area portuale ove le operazioni devono essere svolte, nominandosi quest'ultimo quale rappresentante processuale in relazione a tutte le controversie, nessuna esclusa, di natura contrattuale ed extracontrattuale, che dovessero insorgere dall'esercizio delle operazioni portuali in autoproduzione, nonché garante dell'assolvimento degli obblighi e impegni assunti dall'impresa autorizzata ad operare in autoproduzione verso l'Autorità Portuale e i terzi.

Tale dichiarazione dovrà essere resa nei termini di cui all'allegato 10 al Regolamento e munita di firma dei soggetti autorizzati autenticata nelle forme di legge, non ammettendosi in tal caso la sottoscrizione da parte dei rappresentanti di cui sopra. La dichiarazione dovrà essere depositata in originale.

Articolo 27 - Documentazione -

L'istanza (allegato 10) può essere presentata in qualunque momento, in occasione dell'arrivo o partenza della nave, e può riguardare anche un programma di più arrivi e partenze da parte della stessa nave, per il periodo massimo di un anno, purché sia depositata almeno 10 giorni prima il previsto arrivo della nave, in caso di singolo viaggio, o trenta giorni se trattasi di più arrivi e partenze programmati.



AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

L'istanza dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- a) certificato camerale, con dicitura antimafia, relativo alla società e contenente l'indicazione delle cariche sociali (per i vettori stranieri, tale certificato può essere sostituito con documento equipollente, ovvero con autocertificazione). In caso di modifica di titolarità dell'impresa individuale, ovvero nella compagine del consiglio di amministrazione o collegio sindacale dell'impresa, sarà cura dell'impresa interessata fornire entro 30 giorni all'Autorità il nominativo dei nuovi titolari, amministratori e/o sindaci, con le medesime indicazioni e dichiarazioni di cui sopra;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al possesso di tutti gli atti, documenti, attestati, abilitazioni, licenze comunque denominati, anche rilasciati altra Autorità, nazionale o straniera, relativi all'esercizio della linea ed alla realizzazione del trasporto per cui è istanza di autoproduzione delle operazioni portuali;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, concernente la dotazione di personale di bordo ovvero personale inserito nell'organico della struttura operativa in ambito portuale, alle dirette dipendenze dei soggetti autorizzati, idoneo ad espletare in sicurezza le operazioni di cui sopra. In caso di ricorso a personale di bordo, dovranno essere indicate le unità e relative qualifiche. In caso di ricorso a personale attivo nella struttura operativa in ambito portuale, dovrà essere allegato relativo elenco.
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente la dotazione delle prescritte certificazioni di sicurezza sia dei mezzi che delle attrezzature di bordo e di terra, da impiegarsi per l'esecuzione delle operazioni;
- e) dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196 del 2003 e ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- f) piano di sicurezza adeguato alle attività da svolgere, con indicazione del relativo responsabile, ai sensi del D.Lgs. n. 272/99 e, in quanto applicabile, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni, in materia di sicurezza e igiene del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto di cui all'art. 4 del Decreto stesso. Qualora il vettore marittimo interessato movimenti merci pericolose, dovrà altresì essere allegata dichiarazione relativa alla conformità delle attività alle pertinenti prescrizioni del DPR n. 134 del 6 giugno 2005 ed indicato il nominativo del responsabile merci pericolose ai sensi del D. Lgs. n. 40/2000;
- g) dichiarazione attestante l'iscrizione del personale impiegato nella struttura operativa a terra per le operazioni autorizzande, presso gli enti previdenziali ed assicurativi competenti e l'avvenuto regolare versamento dei contributi e del premio prescritti;
- h) copia di contratto di assicurazione e relativa evidenza documentale comprovante la vigenza del medesimo che garantisca persone e cose da eventuali danni derivanti dall'espletamento delle operazioni di cui al comma 1 dell'art. 16 della Legge n. 84 del 1994 e successive modifiche (Responsabilità Civile Terzi - Responsabilità dipendenti);
- i) garanzia costituita mediante fidejussione bancaria o assicurativa, non inferiore all'ammontare del canone, con sottoscrizione del Rappresentante dell'Ente fideiussore, ovvero mediante deposito in numerario o in titoli di Stato.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

La mancata presentazione anche di un solo documento di cui al presente articolo costituisce elemento ostativo al rilascio dell'autorizzazione e legittima l'avvio delle procedure di cui all'articolo 10 bis della legge 241/90 come modificata ed emendata ove non vengano integrati entro gg. 30 dalla ricezione della richiesta. I termini del procedimento sono sospesi durante la richiesta di integrazione documentale.

In occasione di successive richieste intervenute entro il medesimo anno solare, i soggetti interessati potranno omettere di allegare le attestazioni inerenti la dotazione della nave e la polizza assicurativa, ove rilascino dichiarazione in cui si attesti la non variazione di quanto già precedentemente documentato. Non potrà comunque prescindersi dalle attestazioni riguardanti il personale. Si applica il disposto dell'articolo 7, comma 3.

In caso di istanza per un programma di più arrivi e partenze, purché compreso in un arco temporale non eccedente l'anno, la documentazione prodotta dovrà riguardare l'intero ciclo programmato.

Articolo 28

- Canone e cauzione -

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al pagamento di un canone nonché alla prestazione di una garanzia mediante fidejussoria bancaria o assicurativa (allegato 7), con sottoscrizione del Rappresentante dell'Ente fideiussore, ovvero mediante deposito in numerario o in titoli di Stato.

Per la nave che richiede autorizzazione per singolo viaggio, il canone giornaliero per l'esercizio dell'autoproduzione è stabilito, per l'anno 2006, in € 301,13 per operazioni rese a navi fino a 100 m lineari, ovvero in € 421,58 per navi oltre 100 m lineari, se l'attività viene esercitata presso l'accosto pubblico.

Il suddetto canone è maggiorato del 50% se l'attività viene esercitata presso aree in concessione, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 32 ed alle rilevanti disposizioni del Titolo II del presente Regolamento locale.

Il canone è aggiornato annualmente in base alla media degli indici nazionali generali calcolati dall'ISTAT per "i prezzi al consumo delle famiglie operai ed impiegati" e per i "prezzi praticati da grossisti".

Accertato il corretto svolgimento delle operazioni portuali, l'Autorità provvede allo svincolo della cauzione. Ove dagli accertamenti l'importo da corrispondersi risulti superiore a quello già versato, si procederà a trattenere la differenza dalla cauzione.

Nel caso di violazioni di legge, regolamento o delle prescrizioni rilevanti dell'atto, da parte dei soggetti autorizzati, l'Autorità potrà trattenere l'intera cauzione.

In caso di programma per più arrivi e partenze, nell'arco di un anno, il canone e la cauzione dovranno essere commisurati al complessivo programma, alla tipologia delle merci da trattare ed alle infrastrutture portuali utilizzate dall'istante, in base ai criteri indicati dalla Commissione Consultiva Locale competente.

Nelle more della definizione dei criteri medesimi, il canone e la cauzione in caso di autorizzazione per più arrivi e partenze programmate sono determinati secondo quanto deliberato dalla Commissione Consultiva locale competente in misura pari al canone minimo di cui all'articolo 10.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

In ogni caso, il canone non deve risultare superiore al costo, con riferimento alle tariffe massime depositate, che l'autoproduttore verrebbe a sopportare in caso di ricorso al mercato delle operazioni portuali, sì da disincentivare, di fatto, il ricorso all'autoproduzione medesima.

Articolo 29

- Obblighi e Responsabilità -

A seguito del rilascio dell'autorizzazione, i soggetti dotati di struttura operativa nell'ambito del porto, ed i lavoratori addetti alla struttura medesima, sono iscritti in apposito registro tenuto dall'Autorità.

L'autorizzazione si intende valida sino alla scadenza indicata. Qualora dopo tale termine l'impresa prosegua lo svolgimento delle attività, essa verrà perseguita a norma di legge.

Ferma l'applicazione delle norme di legge e di regolamento a livello nazionale, l'esercizio delle attività da parte del richiedente è subordinato inoltre al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- I mezzi da impiegarsi nelle attività in autoproduzione devono essere nella disponibilità del vettore autorizzato; non è consentito ai soggetti interessati di avvalersi di mezzi meccanici non presenti sulla nave, benché in dotazione di terzi, compresi i concessionari o gli agenti marittimi, per quanto muniti delle necessarie autorizzazioni all'operatività in ambito portuale.
- I mezzi meccanici di cui deve essere dotata la nave devono risultare pienamente efficienti ed in regola con le disposizioni vigenti in materia, anche ai fini assicurativi, nonché idonei allo svolgimento delle operazioni da espletare; a questi effetti dovrà essere documentato lo stato e le condizioni di detti mezzi di bordo, nonché l'esecuzione ed il superamento delle visite periodiche cui gli stessi devono essere sottoposti.
- Non è permessa l'integrazione dell'organico con personale alle altrui dipendenze. Allo scopo, l'equipaggio della nave deve risultare composto da un numero di elementi necessario per la condotta nautica della nave e con qualifiche idonee e adeguate, anche per numero, alle operazioni da svolgere. Il personale deve risultare alle dirette dipendenze dei soggetti interessati ed inserito nel ruolo di equipaggio o, se inserito nell'organico della eventuale struttura operativa presente nel porto, iscritto nell'apposito registro di cui al primo comma. In quest'ultimo caso i dipendenti devono risultare altresì iscritti nel libro paga dei soggetti interessati con l'indicazione della rispettiva posizione contributiva a terra, nonché del livello e del profilo professionale rivestito.
- L'attività dovrà essere svolta in conformità al piano di sicurezza.
- La copertura assicurativa, per un massimale minimo di € 2.582.284,50, dovrà essere prestata da primaria compagnia italiana o avente sede in ambito UE; la documentazione dovrà comunque attestare la piena sussistenza della predetta copertura assicurativa, oltre al regolare pagamento dei premi assicurativi.
- I soggetti interessati, ovvero gli agenti marittimi raccomandatori come garanti dell'adempimento dei vettori marittimi, sono gli unici responsabili dello svolgimento delle operazioni portuali, anche riguardo a qualunque danno arrecato a persone o cose in ragione



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

di queste, nonché del ripristino, al loro termine, dello stato delle banchine e degli spazi operativi. Tanto le prime che i secondi dovranno essere occupati per la sola durata delle operazioni portuali prevista in autorizzazione. Del superamento di tale termine, per qualunque ragione anche indipendente dalla volontà dei soggetti interessati, sono tenuti responsabili questi ultimi.

Lo Stato e l'Autorità sono manlevati in maniera assoluta da qualsiasi azione, molestia o condanna che possa derivare all'impresa dall'uso dell'autorizzazione.

Articolo 30

- Sospensione o revoca -

L'inosservanza del presente Regolamento, e/o la mancata sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e/o l'inosservanza delle prescrizioni riguardanti l'esercizio delle attività di impresa, è sanzionata, a seconda della gravità delle circostanze, e previa diffida, con la sospensione o la revoca della autorizzazione, senza diritto ad alcun indennizzo. E' fatta, comunque, salva l'applicazione delle sanzioni previste da altre norme per più gravi inosservanze in materia amministrativa o penale.

L'inosservanza di quanto previsto dalle norme in materia di lavoro e sicurezza è sanzionata con la sospensione o la revoca dell'autorizzazione.

Avuto riguardo all'incidenza sulla complessiva organizzazione ed assetto delle operazioni portuali nel porto, determinata dalla presenza di imprese operanti in autoproduzione, il mancato ricorso alla autoproduzione stessa da parte di impresa all'uopo autorizzata senza giustificato motivo, potrà comportare la revoca con effetto immediato dell'autorizzazione medesima. Ove l'autorizzazione sia stata revocata a termini della presente disposizione, il vettore interessato non potrà richiedere nuove autorizzazioni per autoproduzione nei successivi 12 (dodici) mesi dalla revoca.

Articolo 31

- Accosto alla banchina -

La precedenza all'ormeggio è determinata ai sensi delle disposizioni del codice della navigazione e del Regolamento di attuazione nonché delle previsioni regolamentari rilevanti previste per i Porti di Messina e di Milazzo.

Entro 24 (ventiquattro) ore dalla partenza della nave operata in autoproduzione, ovvero dell'ultima nave nell'eventualità di autorizzazione per più arrivi e partenze, i vettori marittimi o i loro rappresentanti dovranno consegnare all'Autorità Portuale la nota di riepilogo sulle attività svolte (allegato 9), con specifica indicazione del tipo e quantità di merce movimentata. L'impresa è in ogni caso tenuta a fornire tutte le informazioni inerenti l'autorizzazione che l'Autorità Portuale riterrà di richiedere.

In caso di autorizzazioni annuali, l'impresa è tenuta a depositare la relazione riepilogativa entro il 30 novembre dell'anno di riferimento.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

Articolo 32

- Utilizzo di Spazi Operativi -

L'esercizio di attività in regime di autoproduzione è consentito presso le banchine non assentite in concessione (banchine libere).

Tuttavia, l'autoproduzione può essere consentita anche in aree portuali assegnate in concessione a terzi, solo ed esclusivamente in caso di indisponibilità di approdi pubblici ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, comma 6, del D.M. 585 del 1995, purché tale evenienza sia specificatamente prevista nell'atto di concessione rilasciato a favore dell'impresa concessionaria, ai sensi dell'articolo 35 del presente Regolamento, ovvero quest'ultima abbia prestato specifico e preventivo nulla osta e, comunque, compatibilmente con le esigenze di organizzazione della attività e del ciclo operativo del terminalista.

In particolare, qualora in base alle domande di autorizzazione presentate, si determini l'insufficienza di spazio pubblico idoneo alle specifiche esigenze dell'autoproduttore, lo stesso provvederà a richiedere ad una o più imprese concessionarie la disponibilità di spazi operativi di cui non sia previsto l'utilizzo nell'arco di tempo oggetto della richiesta e nel tempo ragionevolmente anteriore e successivo, onde garantire adeguati margini di flessibilità per l'esecuzione delle operazioni portuali.

Nei casi di cui sopra, l'Autorità Portuale provvederà al rilascio dell'autorizzazione dopo aver ricevuto, anche a mezzo fax, dichiarazione di disponibilità delle imprese concessionarie, che gli stessi dovranno far pervenire entro 24 (ventiquattro) ore dalla richiesta.

In caso di utilizzo di spazi operativi per l'autoproduzione, alle imprese concessionarie è riconosciuta la corresponsione di un importo pari al doppio della frazione giornaliera della rata di canone annuale relativa alla porzione impegnata, per il numero di giorni in cui l'occupazione ha avuto luogo, anche a compenso del minor utilizzo del bene concesso e dell'attività sostenuta per garantire comunque l'operatività e l'agibilità delle banchine coinvolte.

Tale importo è corrisposto in sede di versamento della rata di canone per l'anno successivo o all'atto di cessazione della concessione qualora il termine di vigenza dell'atto sia inferiore all'anno.

Articolo 33

- Deroghe -

Eventuali deroghe alle disposizioni di cui al presente Capo possono essere concesse dietro motivata richiesta dei vettori marittimi con provvedimento dell'Autorità Portuale.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

TITOLO II

Concessione di aree e banchine per l'esercizio delle operazioni portuali

Articolo 34

- Soggetti e requisiti -

Le imprese autorizzate che intendono svolgere attività portuali in aree e/o banchine portuali assentite in concessione, dovranno integrare l'istanza di cui all'articolo 3 del presente Regolamento, corredata dai documenti di cui all'articolo 4, con richiesta specifica di concessione demaniale marittima, in carta legale, allegando altresì:

- a) un programma di attività assistito da idonee garanzie, che preveda obiettivi di incremento dei traffici nel porto, strategie di conseguimento e cronoprogramma delle singole azioni pianificate per tutta la durata del programma medesimo;
- b) indicazione della durata per cui è fatta richiesta (coincidente con la durata del programma di attività);
- c) investimenti che l'istante si impegna a realizzare, corredati da un piano di attuazione e finanziamento, con specifica indicazione delle opere infrastrutturali previste;
- d) dichiarazione concernente una dotazione di attrezzature adeguata a garantire un ciclo produttivo e operativo a carattere continuativo e integrato per conto proprio e di terzi, anche attraverso contratti di appalto o forme di collaborazione attivate con imprese autorizzate nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge e dal presente Regolamento;
- e) organico di lavoratori adeguato al programma di attività. Con riferimento a detto ultimo requisito, ai fini del rilascio della concessione, è richiesta la specifica indicazione, con allegato cronoprogramma, dei livelli di incremento della dotazione minima di cui all'articolo 4, n. 5, del presente Regolamento, da realizzarsi da parte dell'impresa in relazione al programma di incremento dei traffici e della produttività del porto presentato, di cui l'incremento occupazionale rappresenta un indice critico.

Con riferimento alle procedure, nelle more dell'emanazione del Regolamento di cui all'articolo 18, comma 1, della legge n. 84 del 1994, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 36 e ss. del codice della navigazione e correlate norme di attuazione, fermo restando il rispetto di idonee forme di pubblicità.

Articolo 35

- Caratteristiche possibili della concessione.

Costituisce motivo ostativo al rilascio di concessione ad uso esclusivo la mancanza di ulteriori spazi operativi destinati allo svolgimento di operazioni portuali da parte di imprese autorizzate non concessionarie.

In ogni caso l'Autorità Portuale può prevedere nell'atto di concessione l'obbligo del concessionario di consentire, alle condizioni e secondo le modalità convenute ed inserite nell'atto medesimo, l'utilizzo delle aree nella sua disponibilità per l'esercizio di operazioni portuali da parte di



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

imprese autorizzate, di vettori o imprese di navigazione autorizzate all'autoproduzione, in mancanza di disponibilità di accosto pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 del D.M. 585 del 1995 e dell'articolo 32 del presente Regolamento.

Le imprese concessionarie che abbiano accettato l'accesso di imprese portuali terze alle aree in concessione, e che risultino pertanto gravate da servitù anche per lo svolgimento di operazioni portuali in autoproduzione, a fronte di una riduzione del canone, sono tenute ad assicurare la massima utilizzabilità degli spazi operativi.

Articolo 36

- Revoca e decadenza-

La revoca o decadenza della autorizzazione determina la revoca e/o decadenza della concessione. Si applica, a tal fine, il disposto dell'articolo 14 del presente Regolamento.

In caso di revoca della concessione, per motivi di interesse pubblico e senza colpa del concessionario, l'autorizzazione all'esercizio di impresa portuale mantiene validità sino alla naturale scadenza e legittima l'impresa ad operare su banchina libera, previo atto ricognitivo di conferma dell'Autorità Portuale, su istanza del concessionario.

Costituisce specifico motivo di revoca della concessione per colpa del concessionario, oltre ai casi previsti dal codice della navigazione, anche i casi di cui all'articolo 18, comma 9, della legge 84/94.

L'Autorità Portuale, previa diffida con termine di difesa non inferiore a giorni 15, può pronunciare la decadenza dalla concessione, oltre che nei casi previsti dal codice della navigazione, anche per violazione degli obblighi indicati come essenziali nell'atto di concessione o nell'accordo sostitutivo di cui all'articolo 18, comma 4, legge n. 84 del 1994 anche con riferimento alle ipotesi previste all'articolo 32 e 35 del presente regolamento.

La decadenza dalla concessione determina decadenza dall'autorizzazione.

Articolo 37

- Canone -

Nelle more dell'emanazione del Regolamento di cui all'articolo 18, comma 1, della legge n. 84 del 1994 con specifico riferimento ai canoni, l'impresa autorizzata che intenda ottenere concessione di area e banchina per l'espletamento in esclusiva delle operazioni portuali è tenuta al pagamento del canone e della cauzione relativa all'autorizzazione all'esercizio dell'attività di impresa portuale, come determinati ai sensi dell'articolo 10 del presente Regolamento, cui si aggiunge il canone per l'occupazione demaniale, fissato in via provvisoria ai sensi del Decreto legge 400 del 1993 convertito con modificazioni in legge 494 del 1993, come rivalutato con Delibera di Comitato Portuale n. 30 del 21/11/2007 ed annualmente aggiornato secondo le tabelle ministeriali e gli indici ISTAT.

Si applicano le disposizioni in materia di concessioni ex articolo 36 e ss. del codice della navigazione.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

Articolo 38

Esercizio delle attività che costituiscono parte del ciclo operativo

Il concessionario è tenuto ad espletare le attività costituenti il ciclo operativo con risorse e mezzi propri, salvo il disposto dell'articolo 18, comma 7, ultimo periodo, della legge n. 84 del 1994, come modificato dall'articolo 13 della legge 172 del 2003.

In tal caso, l'affidamento di alcune delle attività di cui all'articolo 16, comma 1, legge n. 84 del 1994, deve risultare da atto scritto, riportante l'oggetto dell'attività, le condizioni e la durata dell'appalto, la data di inizio dei lavori, le specifiche disposizioni in tema di sicurezza, fatto salvo il disposto del successivo articolo 39. L'impresa portuale contraente non può a sua volta delegare a impresa terza l'esercizio di parte dell'attività appaltata.

In ogni caso, il concessionario è l'unico responsabile nei confronti dell'Autorità Portuale per quanto riguarda l'assolvimento degli obblighi assunti in sede di concessione.

Articolo 39

Coordinamento della sicurezza

Le imprese concessionarie per lo svolgimento di operazioni portuali devono promuovere il coordinamento per la sicurezza delle operazioni e dei servizi affidati in appalto ad altre imprese autorizzate, fornendo le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare, e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, individuando i ruoli e le competenze di tutte le imprese incaricate dello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

I datori di lavoro devono in ogni caso:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, connessi alle operazioni e servizi portuali appaltati;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dei lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte.

Allo scopo, ferma l'applicazione delle rilevanti disposizioni del D.Lgs. n. 272/99 e, in quanto applicabile, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche, le imprese concessionarie trasmettono alle imprese autorizzate fornitrici di servizi a favore delle prime, le informazioni relative ai rischi specifici dell'attività da svolgersi all'interno delle aree in concessione, nonché quelle relative alle attività eventualmente da svolgersi a bordo delle navi attraccate alle banchine dell'impresa concessionaria, che siano ragionevolmente disponibili in capo a quest'ultima. Al riguardo, l'impresa concessionaria è tenuta a richiedere al comando della nave notizie circa l'eventuale esistenza di profili di rischio specifico che possano rilevare ai fini del rispetto delle norme di sicurezza del lavoro delle imprese, operanti a favore della concessionaria stessa.

Tali informazioni possono anche riguardare gruppi di navi aventi tipologie di rischio omogenee. Qualora l'impresa autorizzata operi direttamente a favore di utenti portuali, sarà quest'ultima a dover richiedere al comando della nave le informazioni di cui sopra.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

Il datore di lavoro dell'impresa concessionaria è in ogni caso responsabile del coordinamento generale tra i Piani di Sicurezza. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese che intervengono nel ciclo e dei singoli lavoratori autonomi.

Articolo 40

- Impiego di aree libere da parte dei concessionari -

Le imprese concessionarie di aree demaniali e di banchina nel porto operano esclusivamente presso gli approdi in concessione.

Tuttavia, in casi eccezionali e per periodi limitati, possono richiedere l'utilizzo dell'accosto pubblico, in presenza di una comprovata indisponibilità delle proprie banchine dovuta a causa di forza maggiore, o fatto dell'Autorità, che non sia ascrivibile in alcun modo a violazione di obblighi di legge, negligenza, imprudenza o imperizia dell'impresa concessionaria.

In ogni caso, l'autorizzazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- a) in caso di istanze coincidenti ed indicanti il medesimo periodo di utilizzo, sarà assegnata la priorità all'accosto a soggetti diversi dalle imprese concessionarie;
- b) in caso di nuovo arrivo mentre è all'accosto nave di impresa concessionaria, la stessa dovrà rendere libero l'accosto nel più breve tempo possibile.

Qualora nel frattempo si rendesse libero un accosto ad essa assentito in concessione, la stessa è tenuta a provvedere, a proprie spese, allo spostamento della nave presso di esso.

Articolo 41

- Ulteriori obblighi del concessionario -

L'impresa concessionaria è tenuta ad informare l'Autorità Portuale qualora accerti che, nell'esecuzione delle attività da essa affidate alle imprese autorizzate, non vengono osservate le prescrizioni di legge, di Regolamento e dell'atto concessorio in materia di igiene ambientale, antinfortunistica e, in genere, ogni disposizione in materia di sicurezza del lavoro.

Si applica in ogni caso il disposto dell'articolo 13 del presente Regolamento



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

TITOLO III

Disciplina del lavoro temporaneo Articolo 42

La fornitura di lavoro temporaneo è disciplinata ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 84 del 1994.

L'impresa di cui al comma 1 dell'articolo 17, legge n. 84 del 1994, non può essere autorizzata ad esercitare né direttamente né indirettamente le attività di cui al titolo I, Capi I, II, e III e Titolo II del presente Regolamento locale, né può essere detenuta da una o più imprese autorizzate a svolgere le succitate attività e neppure può detenere direttamente o indirettamente partecipazioni anche di minoranza in una o più imprese autorizzate all'esercizio di operazioni o servizi portuali anche in autoproduzione.

I soci dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo non possono esercitare per conto proprio o tramite partecipazioni dirette o indirette le attività di cui all'articolo 16 della legge 84 del 1994.

Si considera partecipazione o detenzione diretta o indiretta dei soci:

- a) il possesso di quote di controllo di un'impresa da parte dell'insieme o di parte di soci di un'altra;
- b) il possesso di quote di controllo di un'impresa da parte del singolo socio dell'altra;
- c) la partecipazione o detenzione mediante un terzo soggetto partecipato o detenuto.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio e Autorizzazioni

TITOLO IV
Disposizioni transitorie e finali

Articolo 43

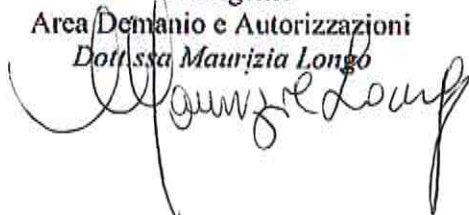
Il presente Regolamento entra in vigore dal 13.09 2018.

Le imprese titolari di autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali, servizi specialistici, i vettori autorizzati in autoproduzione ed i terminalisti e tutti i soggetti a qualunque titolo interessati dal Regolamento medesimo sono tenuti ad adeguarsi, entro 6 mesi dalla sua entrata in vigore, alle disposizioni ivi contenute nonché alle disposizioni di legge e regolatorie di riferimento.

Il Funzionario
Area Demanio e Autorizzazioni
Dott. Giuseppe Lembo



Il Dirigente
Area Demanio e Autorizzazioni
Dott.ssa Maurizia Longo





AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio ed Autorizzazioni

(Allegato I)

Modello della domanda

All'Autorità Portuale di Messina

Il/La sottoscritto/a nato/a a
il residente a in via

.....
C.F.

in qualità di legale rappresentante della Ditta/Società

.....
con sede in prov. in via

.....
P.I. : C.F. :

capitale versato

Telefono: Pec: Email

Iscritta presso la Camera di Commercio di al numero

.....
data inizio attività

premesso che:

- la società è regolarmente costituita e non versa in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equipollente e che nessuna di dette situazioni si è verificata nel triennio precedente (ovvero nel periodo intercorrente tra la data di costituzione e la data domanda);

CHIEDE :

l'autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto (oppure servizi specialistici) per n° ____ anni

al fine di svolgere la/e seguente/i attività:

.....
.....
.....
.....
.....



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio ed Autorizzazioni

nell'ambito portuale di
ed essere iscritto nel correlato Registro dell'Autorità Portuale di Messina.

Il/La sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni contenute nella presente domanda sono veritiere

Firma:

In relazione alla medesima istanza, il sottoscritto, nella qualità:

- Autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs. 196 del 2003 ed s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679.
- Si impegna a costituire, in caso di positivo esito dell'istruttoria e prima del rilascio dell'autorizzazione, apposita garanzia mediante fideiussione bancaria o assicurativa, con sottoscrizione del Rappresentante dell'Ente fideiussore, di importo pari al canone che sarà determinato dall'Autorità Portuale per il rilascio dell'autorizzazione medesima.

Luogo e data

Firma leggibile del richiedente

Allega:

1. Copia di un documento di identità in corso di validità;
2. Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura (resa ai sensi dell'art. 46 testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000 e s.m.i.);
3. n dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà;
4. Elenco mezzi ed attrezzature;
5. Referenza di istituto di credito e Bilanci relativi al biennio precedente (o referenze di più Istituti di credito in mancanza del mancato deposito dei bilanci);
6. Programma operativo;
7. Copia Libro Unico del Lavoro ed elenco dipendenti;



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio ed Autorizzazioni

8. Contratto assicurativo;
9. Piano di sicurezza;
10. Tariffario delle prestazioni.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio ed Autorizzazioni

(Allegato 2)

Idoneità personale e professionale

ALL'AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(articolo 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

Il sottoscritto/a

.....
nato/a a il

.....
residente in via
nella sua qualità di dell'impresa

.....
con sede in via

Consapevole delle responsabilità cui va incontro e delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi vigenti in materia di falsità degli atti, previste per il caso di mendace dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.

DICHIARA

- che a suo carico non risultano in corso procedimenti penali pendenti su tutto il territorio nazionale e comunitario, né è stato preso alcuno dei provvedimenti previsti dall'art. 290 del Codice di procedura penale;

..... li

In fede

.....



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio ed Autorizzazioni

- di non avere riportato condanne penali passate in giudicato che implicano l'interdizione temporanea o perpetua dai pubblici uffici, dall'esercizio di una professione o arte, delitti contro la fede pubblica o che importino una pena restrittiva della libertà personale, ovvero che è intervenuta riabilitazione ai sensi di legge;

..... lì

In fede

.....

- di non essere sottoposto a misure di prevenzione ai sensi del D. Lgs. settembre 2011, n. 159 e di non essere a conoscenza dell'esistenza a suo carico di misure di prevenzione o di altre cause ostative all'iscrizione negli albi di fiducia di appaltatori e fornitori pubblici;

..... lì

In fede

.....

- di non essere sottoposto ad alcuna condizione di ineleggibilità o decadenza ovvero a procedimenti concorsuali.

..... lì

In fede

.....



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio, Autorizzazioni

(Allegato 3)

Capacità tecnica organizzativa e finanziaria

ALL'AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(artt. 46, 47 del DPR 445/2000 *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

Il sottoscritto/a

.....
nato/a a il
.....
residente in via
nella sua qualità di dell'impresa
.....
con sede in via

Consapevole delle responsabilità cui va incontro e delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi vigenti in materia di falsità degli atti, previste per il caso di mendace dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000

DICHIARA

- che la Società è in possesso di mezzi e attrezzature idonei allo svolgimento delle attività per cui si richiede l'autorizzazione e che gli stessi rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti in materia e sono dotati di tutti i requisiti di Legge.
Allegato elenco con indicazione del relativo stato di possesso.
- che la società è in grado di acquisire innovazioni tecnologiche e metodologiche operative nuove per una migliore efficienza e qualità dei servizi.
Allegato programma di potenziamento del parco mezzi ed attrezzature (eventuale)



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio, Autorizzazioni

..... li

Il Legale rappresentante

.....

DICHIARA

inoltre i seguenti dati relativi alla Società (schema funzionale):

- Organigramma:
 - Numero soci
 - Numero dirigenti
 - Numero operai
 - di cui
 - gruisti
 - Lavoratori portuali;
 - Altro.....;
 - totale addetti
- Previsione incremento unità (eventuale).....
- Volume di affari dichiarato ai fini IVA nell'anno in corso

..... li

Il Legale Rappresentante

DICHIARA

- che la dotazione di personale in organico alle dirette dipendenze è adeguata alle attività da espletare

..... li

Il Legale Rappresentante



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio ed Autorizzazioni

(Allegato 4)

Personale in organico

ALL'AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Il sottoscritto/a

.....
nato/a a il
.....
residente in via
nella sua qualità di dell'impresa
.....
con sede in via

Consapevole delle responsabilità cui va incontro e delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi vigenti in materia di falsità degli atti, previste per il caso di mendace dichiarazione ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

- Di aver provveduto alla regolare iscrizione presso le sedi provinciali INPS e INAIL
- di aver provveduto al regolare versamento per i propri dipendenti degli oneri previsti dalla normativa vigente in materia assicurativa e previdenziale

Posizione INPS: Sede:

Posizione INPS: Sede:

Posizione INAIL: Sede:

Codice attività INAIL:

Posizione INAIL: Sede:

Codice attività INAIL:



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio ed Autorizzazioni

..... li

Il Legale Rappresentante

.....

DICHIARA

- che il personale è assunto in forza di contratti di lavoro coerenti alle norme di settore;
- che i salari corrisposti ai dipendenti non sono inferiori al minimo previsto dalla legge e dal contratto collettivo di categoria, e che lo stesso è compatibile con l'attività svolta;
- che le condizioni contrattuali normative ed economiche applicate non risultano inferiori al CCNL unico di riferimento.

..... li

Il Legale Rappresentante

Allega: Copia Libro Unico del Lavoro ed elenco dipendenti



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio e Autorizzazioni

(Allegato 5)

Capacità tecnica organizzativa e finanziaria

ALL'AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(articolo 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

Il sottoscritto/a

.....
nato/a a il
.....
residente in via
nella sua qualità di dell'impresa
.....
con sede in via

Consapevole delle responsabilità cui va incontro e delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi vigenti in materia di falsità degli atti, previste per il caso di mendace dichiarazione ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.

premesso che l'azienda:

- *non occupa/ occupa più di dieci addetti;*
- *non rientra/ rientra fra le aziende soggette a particolari fattori di rischio, individuate nell'ambito di specifici settori produttivi con Decreti dei Ministeri competenti*

DICHIARA

- di avere effettuato la valutazione dei rischi di cui D. Lgs. 81/2008 e l'adempimento degli obblighi ad essa collegati;
- di aver valutato i rischi per la sicurezza e per la salute di tutti i lavoratori, in relazione alla natura dell'attività svolta dall'azienda e del luogo di lavoro;
- di aver considerato i rischi insiti nella scelta delle attrezzature di lavoro, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio e Autorizzazioni

- di ottemperare al D.LGS. 272/99 ed a tutte le disposizioni di Legge e regolamento collegate;
- di aver individuato le misure di prevenzione e protezione e i dispositivi di protezione individuale ove necessari;
- di aver programmato le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- di essersi dotato delle figure inerenti la sicurezza come indicate nel piano di sicurezza:

Responsabile Servizio Prevenzione e protezione:
Rappresentante dei Lavoratori
Medico competente

- di provvedere regolarmente agli obblighi di formazione e informazione dei lavoratori;

..... li

Il Legale Rappresentante

In caso di intersezione di attività lavorative, si impegna ad adempiere alle rilevanti prescrizioni di legge e di regolamento locale, nonché a tutti gli obblighi, anche di informativa, a suo carico dandone pronto avviso a tutte le autorità competenti.

..... li

Il Legale Rappresentante

Allegato: Piano di sicurezza



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio e Autorizzazioni

(Allegato 6)

Modello della domanda di rinnovo

All'Autorità Portuale di Messina

Il/La sottoscritto/a nato/a a
il residente a in via
.....

C.F.
in qualità di legale rappresentante della Ditta/Società

.....
con sede in prov. in via
.....

P.I. : C.F. :
capitale versato

Telefono: E-mail:

Pec

Iscritta presso la Camera di Commercio di al numero
.....

data inizio attività

premesso che:

- la società è regolarmente costituita e non versa in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equipollente e che nessuna di dette situazioni si è verificata nel triennio precedente (ovvero nel periodo intercorrente tra la data di costituzione e la data domanda);
- che la medesima società ha svolto operazioni portuali nel porto di nell'anno in corso (ovvero dal al) con un fatturato dichiarato pari a

CHIEDE :

il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto per
n° _____ anni

al fine di svolgere la/e seguente/i attività:

.....
.....



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio e Autorizzazioni

.....
.....
.....

nell'ambito portuale di
ed essere iscritto nel correlato Registro dell'Autorità Portuale di Messina.

Il/La sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni contenute nella presente domanda sono veritiere

Firma:

In relazione alla medesima istanza, il sottoscritto, nella qualità:

DICHIARA

- che i fatti, gli atti e gli stati, non suscettibili di modificazione, relativi alla idoneità personale e professionale dell'impresa, alla capacità tecnica, organizzativa e finanziaria non sono mutati e pertanto risultano comprovati dalla documentazione in atti trasmessa all'Autorità Portuale di Messina con nota del, prot. A.P. n.del

Luogo e data

Firma:

- Autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs. 196 del 2003 e s.m.i. ed ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- Si impegna a costituire, in caso di positivo esito dell'istruttoria e prima del rilascio dell'autorizzazione, apposita garanzia mediante fideiussione bancaria o assicurativa, con sottoscrizione del Rappresentante dell'Ente fideiussore, di importo pari al canone che sarà determinato dall'Autorità Portuale per il rilascio dell'autorizzazione medesima.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio e Autorizzazioni

Luogo e data

Firma leggibile del richiedente

Allega:

1. Copia di un documento di identità sottoscritto;
2. Copia del certificato camerale in corso di validità;
3. n Dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà;
4. Elenco mezzi ed attrezzature (in mancanza di rinvio a elenchi in atto);
5. Referenza di istituto di credito e Bilanci relativi al biennio precedente (o referenze di più Istituti di credito in mancanza del mancato deposito dei bilanci o rinvio a documenti in atto salvo aggiornamento bilanci);
6. Programma operativo;
7. Copia del libro matricola e elenco dipendenti (o rinvio a documenti in atto se ancora validi);
8. Contratto assicurativo (eventuale estensione di polizza ove necessario)
9. Piano di sicurezza (o rinvio a documenti in atto se ancora validi);
10. Tariffario delle prestazioni o rinvio a documenti in atto se ancora validi;
11. Relazione sull'attività svolta nell'anno (o negli anni) di validità dell'autorizzazione in scadenza e risultati conseguiti raffrontati al piano di impresa a suo tempo presentato.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio e Autorizzazioni

(Allegato 7)

ALL' AUTORITA' PORTUALE
DI MESSINA

Atto di fidejussione n.

Il/la sottoscritto/a Istituto/Banca con sede legale

in via C.F.

.....

tramite il suo Legale Rappresentante nato a

..... il

in qualità di, volendo garantire le obbligazioni della Società

.....

avente sede in via.....,

nascenti dall'autorizzazione all'esercizio di attività di impresa portuale ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, dichiara di costituirsi, come con il presente atto formalmente si costituisce, fidejussore solidale e garante fino alla concorrenza massima di euro (.....),

a garanzia dell'adempimento degli obblighi e degli oneri derivanti alla predetta Società nei confronti di codesta Autorità Portuale di Messina in conseguenza diretta ed indiretta dell'autorizzazione in argomento.

La presente fidejussione è valida mesi (e sarà tacitamente rinnovata di anno in anno fino a quando codesta Autorità Portuale non avrà prosciolti questo Istituto/Banca, a mezzo di lettera raccomandata, dall'impegno che con la presente questo/a Istituto/Banca assume in data odierna.

Questo/a Istituto/Banca, in forza della presente fidejussione, si impegna a versare, "a prima richiesta" entro trenta giorni della richiesta formulata, mediante semplice raccomandata a.r. senza opporvi riserva alcuna ed ogni eccezione rimossa, la somma dovuta da

.....

in dipendenza delle obbligazioni di cui sopra, assunte dalla stessa verso l'Autorità Portuale di Messina, fino alla concorrenza dell'ammontare della fidejussione, e di rinunciare al beneficio della preventiva escussione di cui al 2° comma dell'articolo 1944 del Codice Civile.

La presente fidejussione è operativa fin da oggi.

data..... firma



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio e Autorizzazioni

Allegato 8 *domanda di autorizzazione per singole operazioni*

All'Autorità Portuale di Messina

Il/La sottoscritto/a nato/a a

il residente a in via

.....

C.F.

in qualità di legale rappresentante della Ditta/Società

.....

con sede in prov. in via

.....

P.I. : C.F. :

Autorizzata all'esercizio di operazioni portuali nel porto di

con atto del

CHIEDE :

l'autorizzazione a svolgere, dal al la/e seguente/i operazioni e servizi portuali:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

nell'ambito portuale di(circoscrizione)

con richiesta dell'area (banchina)

su incarico della società

Si comunica che nell'esercizio delle attività non/verranno impiegate le seguenti imprese portuali autorizzate, per l'esecuzione dei seguenti servizi:

.....

.....

.....

Ai fini della sicurezza, si deposita piano di utilizzo del/i piazzale/i molo/i in sicurezza, con le seguenti (ove necessario) prescrizioni aggiuntive e fermo restando le prescrizioni di Legge e del piano agli atti di codesta Autorità Portuale

Luogo e data

Timbro e firma leggibile del richiedente



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio e Autorizzazioni

(Allegato 9)

Nota di riepilogo

All'Autorità Portuale di Messina

Il/La sottoscritto/a nato/a a
il residente a in via

.....
C.F.
in qualità di legale rappresentante della Ditta/Società

.....
con sede in prov.in via

.....
P.I. : C.F. :

Autorizzata all'esercizio di operazioni portuali nel porto di
con atto del

con riferimento alle operazioni portuali realizzate dal al
nell'ambito portuale di (circostrizione)
banchina/molo
su incarico della società

Sono state effettuate le seguenti movimentazioni:

tipo di movimentazione
tipo di merce.....
quantità.....
durata delle operazioni.....

Luogo e data

Timbro e firma leggibile del richiedente



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio e Autorizzazioni

(Allegato 10)

Modello della domanda per autoproduzione

All'Autorità Portuale di Messina

Il/La sottoscritto/a nato/a a
il residente a in via

.....

C.F.

in qualità di del vettore /impres di navigazione

.....

con sede in prov. in via

.....

P.I. : C.F. :

Telefono: E-mail:

Pec

Iscritta presso la Camera di Commercio di al numero

.....

data inizio attività

premesso che:

- la società è regolarmente costituita e non versa in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equipollente e che nessuna di dette situazioni si è verificata nel triennio precedente (ovvero nel periodo intercorrente tra la data di costituzione e la data domanda);

CHIEDE :

l'autorizzazione all'esercizio in autoproduzione delle seguenti operazioni portuali:

.....
.....
.....
.....
.....



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio e Autorizzazioni

relative alla nave/i:

.....
.....
.....

in base al seguente programma di arrivi/partenze (o calendario corse):

.....
.....
.....
.....
.....

nell'ambito portuale di

ed essere iscritto nel correlato Registro dell'Autorità Portuale di Messina.

Allo scopo elegge domicilio pressoil quale è nominato rappresentante in relazione a tutte le controversie che dovessero insorgere dall'esercizio delle operazioni portuali in autoproduzione nonché garante per l'assolvimento degli obblighi assunti ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e servizi specialistici nei porti di Messina e Milazzo.

Il/La sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni contenute nella presente domanda sono veritiere

Firma:

In relazione alla medesima istanza, il sottoscritto, nella qualità:

- Autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs. 196 del 2003 s.m.i. ed ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- Si impegna a costituire, in caso di positivo esito dell'istruttoria e prima del rilascio dell'autorizzazione, apposita garanzia mediante fideiussione bancaria o



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio e Autorizzazioni

assicurativa, con sottoscrizione del Rappresentante dell'Ente fideiussore, di importo pari al canone che sarà determinato dall'Autorità Portuale per il rilascio dell'autorizzazione medesima.

Luogo e data

Firma leggibile del richiedente

Allega:

1. Copia di un documento di identità sottoscritto;
2. Copia del certificato camerale in corso di validità con dicitura antimafia;
3. Dichiarazione in originale munita di firma dei soggetti autorizzati autenticata nelle forme di legge relativa alla nomina del soggettoquale rappresentante ai fini dell'articolo 26 del Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e servizi specialistici nei porti di Messina e Milazzo;
4. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al possesso di tutti gli atti, documenti, attestati, abilitazioni, licenze comunque denominati, anche rilasciati altra Autorità, nazionale o straniera, relativi all'esercizio della linea ed alla realizzazione del trasporto per cui è istanza di autoproduzione delle operazioni portuali;
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione, concernente la dotazione di personale di bordo ovvero personale inserito nell'organico della struttura operativa in ambito portuale, alle dirette dipendenze dei soggetti autorizzati, idoneo ad espletare in sicurezza le operazioni di cui sopra. In caso di ricorso a personale di bordo, dovranno essere indicate le unità e relative qualifiche con comunicazione vistata dalla Capitaneria di Porto competente. In caso di ricorso a personale attivo nella struttura operativa in ambito portuale, dovrà essere allegato relativo elenco;
6. dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente la dotazione delle prescritte certificazioni di sicurezza sia dei mezzi che delle attrezzature di bordo e di terra, da impiegarsi per l'esecuzione delle operazioni;
7. piano di sicurezza adeguato alle attività da svolgere, con indicazione del relativo responsabile, ai sensi del D.Lgs. n. 272/99 e, in quanto applicabile, del D. Lgs. n. 81/08 e successive modifiche e integrazioni, in materia di



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

Area Demanio e Autorizzazioni

sicurezza e igiene del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto di cui all'art. 4 del Decreto stesso. Qualora il vettore marittimo interessato movimenti merci pericolose, dovrà altresì essere allegata dichiarazione relativa alla conformità delle attività alle pertinenti prescrizioni del DPR n. 134 del 6 giugno 2005 ed indicato il nominativo del responsabile merci pericolose ai sensi del D. Lgs. n. 40/2000;

8. dichiarazione attestante l'iscrizione del personale impiegato nella struttura operativa a terra per le operazioni autorizzande, presso gli enti previdenziali ed assicurativi competenti e l'avvenuto regolare versamento dei contributi e del premio prescritti;
9. copia di contratto di assicurazione e relativa evidenza documentale comprovante la vigenza del medesimo che garantisca persone e cose da eventuali danni derivanti dall'espletamento delle operazioni di cui al comma 1 dell'art. 16 della Legge n. 84 del 1994 e successive modifiche (Responsabilità Civile Terzi - Responsabilità dipendenti);
10. garanzia costituita mediante fidejussione bancaria o assicurativa, non inferiore all'ammontare del canone, con sottoscrizione del Rappresentante dell'Ente fideiussore, ovvero mediante deposito in numerario o in titoli di Stato.